

La «scimmia nuda»/9 Si creano muri

Ringrazio il prof. Autiero per il suo articolo sull'Adige del 25 maggio scorso che mi aiuta a comprendere i termini del dibattito sollevato da alcuni esponenti di «Libertà e persona» in merito alla mostra «La scimmia nuda». Il professore, con finezza di pensiero, invitava a non temere il confronto con la complessità della nostra società e con le molte questioni etiche, teologiche e scientifiche urgenti e delicate del nostro tempo e sosteneva che: «la via più ardua, ma nobile, sta nel portare avanti la riflessione interminabile sul senso profondo dell'esperienza umana e religiosa anche alla luce della metamorfosi continua di concetti complessi come quelli di natura, finalità, intelligenza, trascendenza, identità, storia». Dalla mia esperienza ho constatato che molte volte i «paladini» della verità (anche se in buona fede) hanno paura del confronto con la nostra società che di giorno in giorno è sempre più «liquida» (e perché no, spesso inquietante) e per contrapposizione rimarcano la necessità di valori chiari e assoluti con una predilezione particolare per quelli del passato, visto come «età dell'oro»! Purtroppo ritengo che questo atteggiamento rischia di essere solamente una perdita di tempo prezioso per conoscere e cercare di interpretare i mutamenti rapidi del nostro tempo (non era questo uno dei messaggi della Gaudium et Spes del Concilio vaticano II?). Purtroppo la risposta di Luscia (del 26 maggio) all'articolo del prof. Autiero conferma la mia ipotesi e mi persuade che con questi atteggiamenti si creano muri, non certo ponti per un dialogo sincero e rispettoso all'interno della nostra società che, di giorno in giorno, pare sempre più sorda all'ascolto rispettoso delle altrui verità. Verità. Ma cos'è la verità? Qualcosa che si possiede da difendere a spada tratta? Un suggerimento illuminante lo trovo da Agostino, uno dei grandi padri del Cristianesimo, quando scriveva: «occorre cercare per trovare e dopo aver trovato, cercare ancora» (De Trinitate).

Roberto Tranquillini